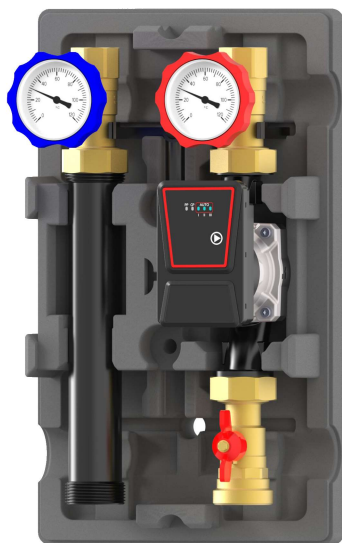


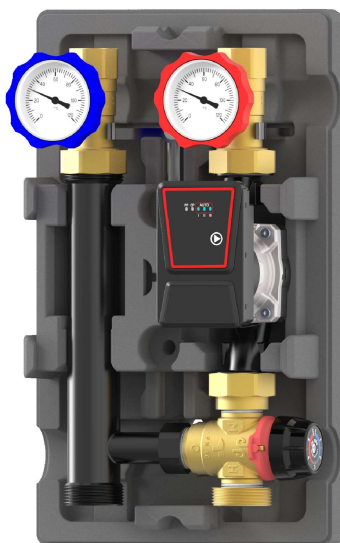
# GRUPPI DI RILANCIO DN25



## **DIRETTO**

**D2570**

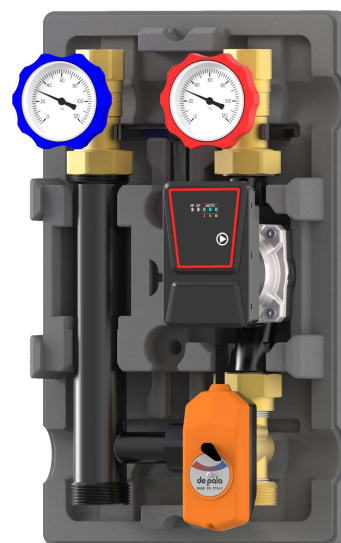
Il gruppo preassemblato di rilancio ad alta temperatura viene utilizzato per distribuire il fluido di mandata dell'impianto termico alla stessa temperatura del circuito primario (caldaia, pompa di calore, teleriscaldamento). La sua installazione è prevista sul collettore principale avente interasse mandata-ritorno pari a 125 mm. Il gruppo è invertibile (linea mandata commutabile con linea di ritorno).



## **TERMOSTATICO**

**T2525**

Il gruppo preassemblato di rilancio miscelato a punto fisso viene utilizzato per distribuire il fluido di mandata dell'impianto termico a temperatura regolata dal miscelatore termostatico Easy Mix, che permette una regolazione precisa della temperatura dell'acqua da 20° a 55°C. La sua installazione è prevista sul collettore principale avente interasse mandata-ritorno pari a 125 mm. Il gruppo è invertibile (linea mandata commutabile con linea di ritorno).



## **MOTORIZZATO**

**M2560 - M2560010**

Il gruppo preassemblato di rilancio miscelato con valvola motorizzata viene utilizzato per distribuire il fluido di mandata dell'impianto termico a temperatura regolata da un attuatore elettrico. La sua installazione è prevista sul collettore principale avente interasse mandata-ritorno pari a 125 mm. Il gruppo è invertibile (linea mandata commutabile con linea di ritorno).

Attuatore 3 punti - **M2560**  
Attuatore 0-10V - **M2560010**

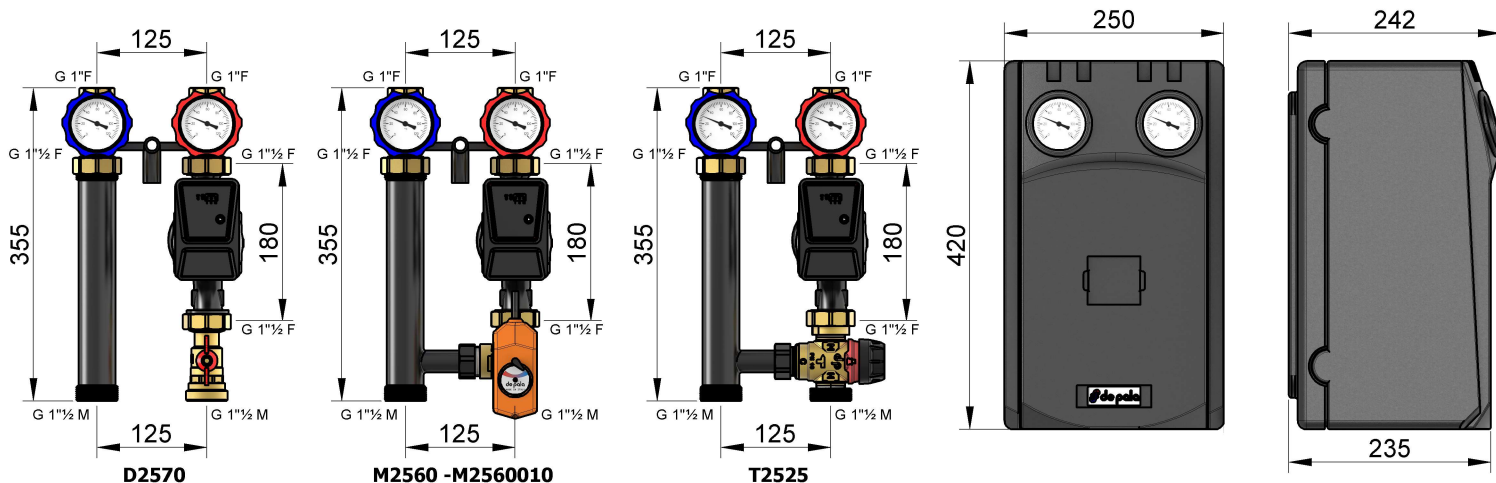
## **CARATTERISTICHE TECNICHE GRUPPI DI RILANCIO**

### ☐ **CARATTERISTICHE IDRAULICHE**

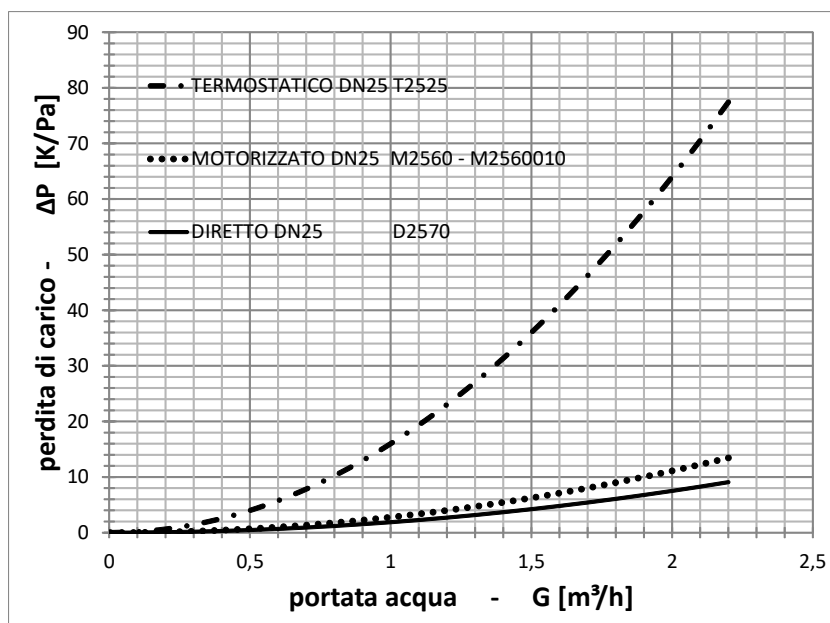
- |  |   |
|--|---|
| - Diametro Nominale                              | : DN25  |
| - Campo di temperatura di esercizio fluido       | : 15° - 80°C  |
| - Temperatura massima di ingresso acqua          | : 80 °C   |
| - Pressione massima di esercizio                 | : 6 bar   |
| - Fluidi utilizzabili                            | : acqua, acqua glicolata / liquidi compatibili con tenute in PTFE ed EPDM |
| - Scala termometri su valvole di intercettazione | : 0 - 120°C   |
| - Valori Kv                                      | : D2570 - Kv 7,0 m³/h<br>: M2560 - Kv 6,0 m³/h<br>: T2525 - KV 2.5 m³/h   |
| - Interasse attacchi                             | : 125 mm  |
| - Attacchi filettati femmina (lato utilizzo)     | : G 1" - ISO 228-1  |
| - Attacchi filettati maschio (lato collettore)   | : G 1 1/2" - ISO 228-1  |

### ☐ **MATERIALI**

- |                              |                      |
|------------------------------|----------------------|
| - Tubazioni                  | : Acciaio Verniciato |
| - Corpo valvola termostatica | : Ottone CW617N      |
| - Corpo valvola a settore    | : Ottone CW617N      |
| - Tenute                     | : PTFE e EDPM        |
| - Coibentazione gruppi       | : EPP                |



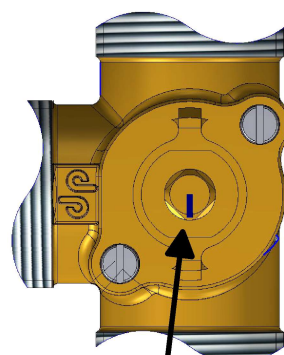
## PERDITE DI CARICO GRUPPI DI RILANCIO DN25 PRIVI DI POMPA



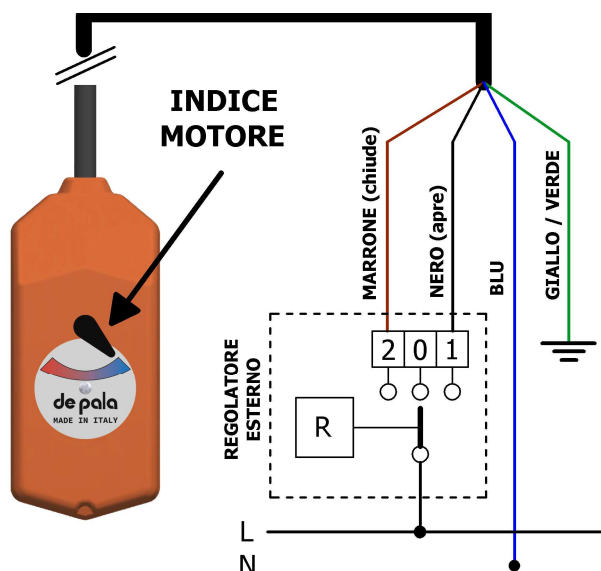
## VALVOLA A SETTORE installata su gruppi M2560

### ☐ ORIENTAMENTO INDICE SETTORE E COLLEGAMENTO ELETTRICO ATTUATORE

Prima di effettuare il montaggio dell'attuatore sulla valvola miscelatrice, ruotare il settore della valvola in posizione di RICIRCOLO come da indicazioni sottoriportate, assieme il motore al corpo valvola. Collegare il motore come da schema allegato.



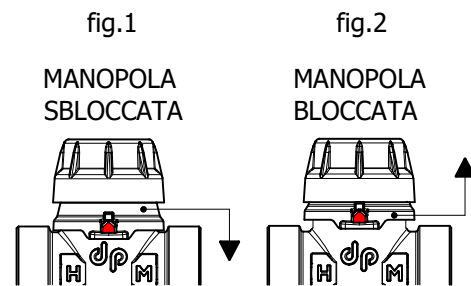
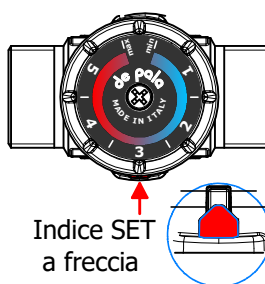
**Indice Settore  
(rivolto verso il basso)  
POSIZIONE DI RICIRCOLO**



## REGOLAZIONE SET E BLOCCO DI SICUREZZA

La regolazione del set avviene ruotando in senso orario / antiorario la manopola nera superiore. La scala numerica graduata riportata sulla sommità della manopola prevede il set indicativo desiderato.

Far corrispondere il valore di set desiderato della scala numerica con **l'indice a freccia** presente sulla ghiera di blocco sottostante la manopola, di colore rosso.



La manopola è dotata di un sistema di bloccaggio che ne impedisce involontarie rotazioni: la ghiera di blocco di colore rosso si può spostare dalla sua posizione normale di riposo (che permette la rotazione della manopola - fig.1) ad una posizione a ridosso della manopola stessa (che la ferma tramite un incastro a profilo scanalato - fig.2) determinandone il suo blocco rotazione. Per sbloccarla, operare in modo inverso, allontanando la ghiera dalla manopola.

**Alla prima messa in servizio dell'impianto, il SET deve essere verificato a regime di funzionamento (utilizzare adeguato strumento di rilevazione) ed eventualmente corretto. A lato i riferimenti di regolazione indicativi riportati sulla manopola :**

IMPIEGIO	SET TEMPERATURA MANDATA RICHIESTA	REGOLAZIONE INDICATIVA DELLA MANOPOLA
Radiante	25° ÷ 45°C	SET <b>MIN</b> ÷ SET <b>4</b>
Fan Coil	40° ÷ 55°C	SET <b>3</b> ÷ SET <b>5</b>
Radiatori	55° ÷ 60°C	SET <b>5</b> ÷ SET <b>MAX</b>

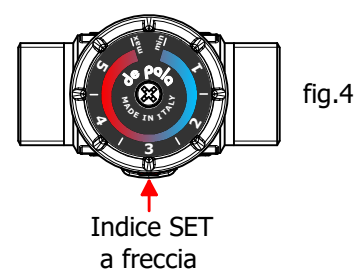
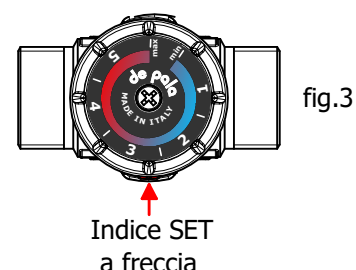
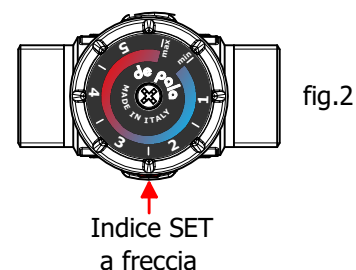
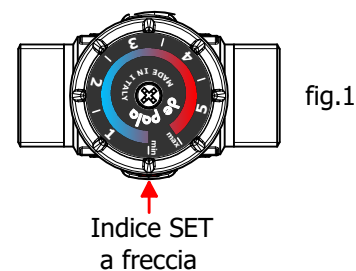
### Procedura per il corretto settaggio della temperatura di mandata desiderata :

- 1) Impianto di riscaldamento spento (temperatura ambiente)
- 2) Regolazione del set valvola miscelatrice su MIN (fig.1),
- 3) Accensione della caldaia, fino a portare la temperatura del circuito primario al valore di esercizio (per esempio 60°-70°C)
- 4) Accensione della pompa del gruppo di rilancio e verifica inizio circolazione
- 5) Definizione del set desiderato (per esempio 38°C), che corrisponde **indicativamente al valore 3** della manopola.
- 6) Regolazione della manopola ad un valore di set leggermente inferiore, per esempio 2,5 (fig. 2),
- 7) Dalla condizione di partenza, verificare l'innalzamento della temperatura e, dopo sua stabilizzazione, verificare il corretto delta T impianto, dipendente dalla tipologia di terminali presenti,
- 8) Avvicinarsi al set desiderato (fig.3-4), fino al suo raggiungimento, ruotando per step successivi in senso antiorario la manopola, verificandone sempre gli effetti sulla temperatura di mandata miscelata dopo gli opportuni tempi di stabilizzazione, legati alla tipologia dei terminali e alla grandezza dell'impianto.

Se in un momento successivo fosse necessario modificare il SET impostato, procedere come sotto indicato :

- a) Nel caso di aumento del SET di temperatura desiderato, per il raggiungimento del nuovo valore procedere come da fase 8.
- b) Nel caso di riduzione del SET temperatura desiderato (partendo da un SET già prefissato e con impianto in funzione), procedere nella sequenza 1-8: è importante che la temperatura di ritorno dell'impianto sia inferiore a quella del nuovo set.

Al termine della regolazione del SET, procedere con il blocco della manopola avvicinando alla stessa la ghiera di blocco.



**IL PRODOTTO DE PALA DESTINATARIO DI QUESTE ISTRUZIONI VIENE DEFINITO "DISPOSITIVO"**



**ATTENZIONE: IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO PRESCRITTO POTREBBE ORIGINARE PERICOLO PER LE PERSONE, ANIMALI, COSE.**

**SI RACCOMANDA DI LEGGERE E COMPRENDERE LE PRESENTI ISTRUZIONI E QUELLE SPECIFICHE ALLEGATE AL DISPOSITIVO PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI OPERAZIONE LEGATA AD INSTALLAZIONE E/O GENERALMENTE A TUTTE LE ATTIVITA' TECNICHE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLO STESSO.**

**SUCCESSIVAMENTE LASCIARE TUTTE LE ISTRUZIONI A DISPOSIZIONE DELL'UTENTE IN MODO DA PERMETTERNE LA CONSULTAZIONE.**

**IL DISPOSITIVO DEVE ESSERE UTILIZZATO SOLO NEL CONTESTO APPLICATIVO PER IL QUALE E' STATO PROGETTATO. ALTRI UTILIZZI NON SONO CONSENTITI.**

**SICUREZZA ELETTRICA :**

**L'INSTALLAZIONE, IL CABLAGGIO ELETTRICO, LE ATTIVITA DI SETTAGGIO E REGOLAZIONE, L'AVVIAMENTO IN SERVIZIO, LE VERIFICHE FUNZIONALI PERIODICHE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL DISPOSITIVO DEVONO ESSERE ESEGUITE A REGOLA DELL'ARTE, DA PERSONALE TECNICO FORMATO, QUALIFICATO E AUTORIZZATO SECONDO LE NORME, I REGOLAMENTI NAZIONALI E RELATIVI REQUISITI LOCALI, UTILIZZANDO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI IDONEI SECONDO LE NORME SULLA SICUREZZA IN AMBIENTI DI LAVORO.**

**PERSONE NON AUTORIZZATE, PRIVE DI ESPERIENZA, NON DEVONO INSTALLARE, MANUTENZIONARE, USARE IL DISPOSITIVO. PER QUESTA CATEGORIA DI PERSONE, L'USO DEL DISPOSITIVO PUO' ESSERE CONSENTITO SOLO CON LA SUPERVISIONE DI UNA FIGURA ESPERTA E RESPONSABILE, PREPOSTA ALLA LORO SICUREZZA.**

**ATTENZIONE : RISCHIO DI SHOCK ELETTRICO. COMPONENTI IN TENSIONE.**

**PER TUTTE LE OPERAZIONI TECNICHE CHE VENGONO ESEGUITE SUL DISPOSITIVO EVITARE SEMPRE IL CONTATTO CON LE PARTI IN TENSIONE E/O PERICOLOSE : PRIMA DI INTERVENIRE SULLA PARTE ELETTRICA O MECCANICA DEL DISPOSITIVO E DELL'IMPIANTO, TOGLIERE SEMPRE LA TENSIONE DI RETE. ATTENDERE LO SPEGNIMENTO DELLE SPIE LUMINOSE SUL PANNELLO DI CONTROLLO DEL CIRCOLATORE PRIMA DI APRIRE L'APPARECCHIO STESSO. IL CONDENSATORE DEL CIRCUITO INTERMEDIO IN CONTINUA RESTA CARICO CON TENSIONE PERICOLOSAMENTE ALTA ANCHE DOPO LA DISINSERZIONE DELLA TENSIONE DI RETE.**

**PER RAGIONI DI SICUREZZA, AL FINE DI EVITARE IL RIPRISTINO ACCIDENTALE O NON VOLUTO DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEL DISPOSITIVO, E' VIETATO IL COLLEGAMENTO CON APPARECCHIATURE DI COMANDO / ALIMENTAZIONE TEMPORIZZATE O DOTATE DI RIPRISTINO AUTOMATICO.**

**IL DISPOSITIVO VA INSTALLATO IN LOCALE TECNICO APPOSITO, NON ESPOSTO QUINDI ALLE INTEMPERIE, GOCCIOLAMENTI, LUCE SOLARE DIRETTA, FONTI DI CALORE ECCESSIVE, TANTO MENO INSTALLATO IN LOCALI A RISCHIO ESPLOSIONE E/O INCENDIO.**

**VERIFICARE L'IDONEITA' E LA CORRETTA REALIZZAZIONE A REGOLA D'ARTE DEL SISTEMA MESSA A TERRA DELL'EDIFICIO SECONDO LE NORME ELETTRICHE APPLICABILI.**

**SONO AMMISSIBILI SOLO ALLACCIAMENTI DI RETE SALDAMENTE CABLATI. IL DISPOSITIVO DEVE ESSERE MESSO A TERRA PRIMA DEL COLLEGAMENTO ALL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA.**

**IL DISPOSITIVO VA ABBINATO A OPPURTUNI APPARECCHI / INTERRUTTORI AUTOMATICI DI SICUREZZA E PROTEZIONE SECONDO QUANTO RICHIESTO DALLE CARATTERISTICHE ELETTRICHE DEL LUOGO DELL'INSTALLAZIONE E DA TUTTE LE NORME ELETTRICHE APPLICABILI.**

**NON TOGLIERE IL COPERCHIO DEL DISPOSITIVO, EFFETTUARE LE CONNESSIONI ELETTRICHE AL CAVO PREDISPOSTO DOPO AVER TOLTO L'ALIMENTAZIONE GENERALE.**

**IN CASO DI INSTALLAZIONE DEL DISPOSITIVO IN UN IMPIANTO OVE VE NE SIANO ALTRI INSTALLATI, VERIFICARE LA COMPATIBILITA' FUNZIONALE AL FINE DI EVITARE MALFUNZIONAMENTI E/O DANNI A PERSONE, ANIMALI, COSE.**

**SICUREZZA IDRAULICA :**

**IL DISPOSITIVO DEVE ESSERE INSTALLATO NELL'IMPIANTO IDRAULICO SEGUENDO LA REGOLA DELL'ARTE, DA PERSONALE TECNICO FORMATO, QUALIFICATO E AUTORIZZATO SECONDO LE NORME, I REGOLAMENTI NAZIONALI E RELATIVI REQUISITI LOCALI, DOPO AVER VERIFICATO LA CORRETTA PULIZIA DELLO STESSO E CARICATO CON ACQUA OPPORTUNAMENTE TRATTATA SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI.**

**SI RACCOMANDA LA CORRETTA FILTRAZIONE DELL'ACQUA ALL'INGRESSO DEL DISPOSITIVO PER EVITARE CHE EVENTUALI INCROSTAZIONI, RESIDUI DI CORROSIONI E SCORIE POSSANO COMPROMETTERE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CIRCOLAZIONE IDRAULICA.**

**DURANTE L'INSTALLAZIONE DEL DISPOSITIVO NELL'IMPIANTO, PRESTARE ATTENZIONE AD EVITARE SOLLECITAZIONI MECCANICHE ALLE FILETTATURE DEI COMPONENTI AL FINE DI EVITARE ROTTURE CON CONSEGUENTI PERDITE DALLE TENUTE / TUBAZIONI E RELATIVI DANNI A PERSONE, ANIMALI E COSE.**

**DURANTE IL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO, ATTENZIONE A NON DETERMINARE SOLLECITAZIONI MECCANICHE SUL CORPO VALVOLA, DOVUTE AD ESEMPIO A DILATAZIONI TERMICHE, CHE POTREBBERO CAUSARE ROTTURE CON SPARGIMENTO DI FLUIDO A DANNO DI PERSONE, ANIMALI, COSE.**

**RISCHIO SCOTTATURE : TEMPERATURE DELL'ACQUA SUPERIORI A 50°C POSSONO PROVOCARE GRAVI USTIONI.**

**TUTTE LE OPERAZIONI SUL DISPOSITIVO VANNO ESEGUITE TENENDO CONTO DEL VALORE DI TEMPERATURA DEL FLUIDO E DELLA RELATIVA PRESSIONE. PRESTARE ATTENZIONE ALLA MANIPOLAZIONE DEI COMPONENTI DEL DISPOSITIVO DURANTE IL SUO UTILIZZO ADOTTANDO GLI ACCORGIMENTI NECESSARI AFFINCHÉ TALI TEMPERATURE NON ARRECHINO PERICOLO A PERSONE, ANIMALI, COSE.**

**IL DISPOSITIVO CONTIENE COMPONENTI METALLICI, ELETTRICI ED ELETTRONICI E NON PUO' ESSERE SMALTITO CON I RIFIUTI DOMESTICI. PROVVEDERE ALLO SMALTIMENTO SEPARATAMENTE DAGLI ALTRI RIFIUTI, CONFERENDO AGLI APPOSITI CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA O DIRETTAMENTE AL RIVENDITORE, SECONDO LE LEGGI DEL PRORPIO PAESE.**

De Pala srl, nel continuo processo di miglioramento dei propri prodotti, si riserva il diritto di apportare senza preavviso qualsiasi modifica tecnica, dimensionale ed estetica che ritenga necessaria ai propri prodotti e alle istruzioni relative. De Pala srl non ha alcuna responsabilità per danni a persone, animali, cose, determinati da scelte progettuali / dimensionali non idonee, installazione, messa in servizio, manutenzione ed uso non corretti. Per ogni informazione o approfondimento tecnico si rimanda alle informazioni presenti nel sito [www.depala.it](http://www.depala.it) o contattare direttamente l'azienda.

**de pala**

33080 ROVEREDO IN PIANO ( Pordenone )  
Telefono 0434.920466 0434.923166

Via del Lavoro, 10  
FAX 0434.591473

- ITALIA

Web : [www.depala.it](http://www.depala.it)  
e-mail : [info@depala.it](mailto:info@depala.it)